

ANALISI DEI RISCHI

Ambito	Area	Attività		Aspetto ambientale										Valutazione rischi						
		Generale	Destinazione d'uso	Aspetto/Impatto	Strumenti/metodi di controllo	Prescrizioni legali	Severità	Sensibilità contesto	Parti interessate	Incidenti	Informazioni	Migliorabilità	TOTALE	Evento	Probabilità	Magnitudo	Rischio R= f°m	Valutazione rischio	Risposta all'emergenza	conseguenze (negative/positive/opportunità)
Normativo	tutte le aree	Legislazione nazionale e regionale	Vari	Vari	Obblighi di conformità	4	2	3	4	1	3	3	20	Non conformità	3	2	6	alto	Azioni correttive necessarie da programmare e attuare con urgenza	R non conformità legislative O miglioramento delle prestazioni ambientali
Normativo	tutte le aree	Standard volontari (ISO 14001)	Vari	Vari	Obblighi di conformità	4	2	3	4	1	3	3	20	Non conformità	2	1	2	medio	Azioni correttive e/o migliorative da programmare e attuare nel medio termine	R rischio reputazionale O sensibilizzazione delle parti interessate
Normativo	tutte le aree	Protocolli di intesa e accordi di programma con le parti interessate	Vari	Vari	Obblighi di conformità	4	2	3	4	1	3	3	20	Non conformità	2	1	2	medio	Azioni correttive e/o migliorative da programmare e attuare nel medio termine	R rischio reputazionale O Collaborazione su obiettivi di miglioramento ambientale
Organizzativo	tutte le aree	Pianificazione e programmazione territoriale (DUP e altri strumenti attuativi)	Vari	Vari	Obblighi di conformità, comunicazione verso le parti interessate	4	2	3	4	1	3	3	20	Non conformità	2	1	2	medio	Azioni correttive e/o migliorative da programmare e attuare nel medio termine	R non conformità legislative O informazione e sensibilizzazione delle parti interessate
Organizzativo	tutte le aree	Regolamentazione comunale e procedimenti autorizzativi	Vari	Vari	Obblighi di conformità, comunicazione verso le parti interessate	4	2	3	4	1	3	3	20	Non conformità	3	2	6	alto	Azioni correttive necessarie da programmare e attuare con urgenza	R non conformità legislative O informazione e sensibilizzazione delle parti interessate
Organizzativo	personale	Reclutamento personale	Vari	Vari	Obblighi di conformità	4	2	3	4	1	3	3	20	Non conformità	0,5	1	0,5	basso	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione e da attuare nel lungo termine.	R Scarsa trasparenza/poca pubblicità della opportunità; Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione
Organizzativo	personale	Procedura licenziamento	Vari	Vari	Obblighi di conformità	4	2	3	4	1	3	3	20	Avvio procedura di licenziamento	2	1	2	medio	Azioni correttive e/o migliorative da programmare e attuare nel medio termine	R rischio reputazionale
Organizzativo	tutte le aree	vari	Vari	pericolo per la salute	Documento valutazione rischi	2	3	4	4	1	2	2	18	Rischio elettrico	1	2	2	medio	Azioni correttive e/o migliorative da programmare e attuare nel medio termine	R rischio diretto (quando il corpo umano è attraversato da corrente); rischio indiretto (incendio dovuto a causa elettrica)
Organizzativo	Tecnico operativo	vari	Vari	pericolo per la sicurezza	Documento valutazione rischi	2	3	4	4	1	2	2	18	Rischio meccanico	1	2	2	medio	Azioni correttive e/o migliorative da programmare e attuare nel medio termine	R schiacciamento, taglio, trascinamento, intrappolamento, urto, perforazione o puntura, attrito o abrasione, perdita di stabilità della macchina o di parti, scivolamento o di inciampo
Organizzativo	tutte le aree	vari	Vari	pericolo per la salute	Documento valutazione rischi	1	3	4	4	2	2	2	18	Taglio e abrasioni	2	2	4	medio	Azioni correttive e/o migliorative da programmare e attuare nel medio termine	R taglio e abrasioni
Socio-economico	uff istruzione	Organizzazione del servizio scolastico e del trasporto	scolastico	Vari	Obblighi di conformità Richieste delle parti interessate	1	3	2	2	1	2	3	14	Disservizi/reputazione	3	1	3	medio	Azioni correttive e/o migliorative da programmare e attuare nel medio termine	R rischi finanziari O miglioramento organizzativo dei servizi
Ambientale	Tecnica	Gestione edifici	uffici/vari	Risorse idriche e energetiche immobili comunali	Monitoraggio delle prestazioni, controllo del servizio	1	3	2	2	1	2	3	14	Perdite	3	1	3	medio	Azioni correttive e/o migliorative da programmare e attuare nel medio termine	R perdite O obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali
Ambientale	Tecnica/PL	Organizzazione servizio rifiuti e raccolta differenziata	Vari	Produzione rifiuti	Programmazione e controllo attività, monitoraggio prestazioni	4	1	3	4	1	3	3	19	Disservizi/abbandoni	3	1	3	medio	Azioni correttive e/o migliorative da programmare e attuare nel medio termine	R disservizi, abbandono incontrollato, non conformità legislative, inadempienze contrattuali O obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali
Ambientale	Tecnica/PL	Organizzazione servizio rifiuti e raccolta differenziata	Vari	Produzione rifiuti	Programmazione e controllo attività, monitoraggio prestazioni	4	1	3	4	1	3	3	19	Disservizi: mancata raccolta	4	1	4	alto	Azioni correttive necessarie da programmare e attuare con urgenza	R disservizi, rischio reputazionale O informazione e sensibilizzazione delle parti interessate

MATRICE ASPETTI AMBIENTALI

Criteria per l'assegnazione dei punteggi nella valutazione degli aspetti

CRITERIO	CRITERI DI VALUTAZIONE			
	1	2	3	4
Vicinanza o superamento (anche occasionale) delle misure ambientali ai limiti prescritti dalla legge.	Nessun limite di legge o misure "lontane" dai limiti	L'andamento delle misure manifestano una crescita dei valori	I valori rilevati si avvicinano ai valori soglia	-----
Severità (quantitativa e qualitativa) dell'impatto provocato.	Impatto ridotto	Deterioramento modesto, e/o reversibile nel breve-medio periodo	Alterazione degli equilibri esistenti	Danno per l'uomo e l'ambiente, necessità di intervento immediato
Sensibilità ambientale del contesto all'aspetto	Poco sensibile	contribuisce alla qualità dell'ambiente cumulandosi con altri impatti	Presenza di specie vegetali o animali a rischio	Estremamente vulnerabile
Preoccupazione, manifestazione di interesse delle parti interessate	Nessuna preoccupazione	Preoccupazione da parte dei responsabili di settore e/o clienti	Segnalazioni scritte, documenti in Cons. comunale, annunci che esplicitano le preoccupazioni delle parti	Procedimenti legali in corso, querele, dimostrazioni pubbliche.
Possibilità dell'aspetto ambientale di essere generato da situazioni incidentali che comportano danni per l'ambiente o per l'Ente	Probabilità remota e danni limitati	Danni localizzati in determinate zone	Danni delimitati a piccole aree	Danni diffusi nel territorio. I valori rilevati in condizioni particolari superano i limiti prescritti
Sufficiente disponibilità di informazioni (conoscenza) per la caratterizzazione dell'aspetto.	Buona conoscenza delle principali informazioni	Dati presenti ma non aggiornati o non significativi	Dati isolati o non riferibili al contesto	Forte carenza di informazioni e di misure
Capacità di miglioramento tenendo conto della disponibilità delle migliori tecnologie ad un costo economicamente praticabile	Esistenza di sistemi di recupero energia, materie prime, riciclo rifiuti.	Scarsi margini di miglioramento (sono necessari forti investimenti tecnologici ed economici a fronte di modesti benefici)	Discreti benefici a fronte di investimenti limitati	Notevoli margini di miglioramento

L'aspetto verrà considerato significativo in base a quanto riportato nella seguente tabella

ASPETTO	SIGNIFICATIVO SE	SOGLIA
Diretto	> =	13
Mediati da gestori e/o appaltatori	> =	10
Indiretti territoriali	> =	10

Tale valore limite nasce dalle responsabilità cui il Comune è soggetto e dato il fatto che il rispetto dei limiti di legge è da considerarsi un pre-requisito per un a corretta gestione ambientale

Fonte: estrapolazione Analisi Ambientale Iniziale

MATRICE DEL RISCHIO

FORMULA

$$R = f * m$$

LIVELLI PROBABILITA' *f*

VALORE	LIVELLO	CRITERI
4	Altamente probabile	1. esiste una correlazione diretta tra l'attività presa in esame ed il verificarsi del danno ipotizzato 2. iterazione esistente tra le carenze riscontrate e il verificarsi del danno ipotizzato 3. stretto legame tra il tipo di attività svolta (similare a quella presa in esame) e i danni da essa derivati 4. frequenza di accadimento alta (evento avvenuto costantemente più volte)
3	Mediamente probabile	1. esiste una correlazione diretta tra l'attività presa in esame ed il verificarsi del danno ipotizzato 2. iterazione esistente tra le carenze riscontrate e il verificarsi del danno ipotizzato 3. stretto legame tra il tipo di attività svolta (similare a quella presa in esame) e i danni da essa derivati 4. frequenza di accadimento alta (evento avvenuto alcune volte)
2	Poco probabile	1. è difficilmente ipotizzabile una correlazione tra l'attività presa in esame ed il verificarsi del danno ipotizzato 2. l'attività presa in esame, le carenze riscontrate non presuppongono il verificarsi del danno ipotizzato 3. sono minimi i legami tra il tipo di attività svolta e i danni da essa derivati 4. frequenza di accadimento bassa (evento raramente avvenuto)
1	Improbabile	1. non esiste una correlazione diretta tra l'attività presa in esame ed il verificarsi del danno ipotizzato 2. l'attività presa in esame, non sussistono carenze tali che si leghino al verificarsi del danno ipotizzato 3. non esistono legami tra il tipo di attività svolta e i danni da essa derivati 4. frequenza di accadimento molto bassa (evento mai avvenuto)

LIVELLO MAGNITUDO *m*

VALORE	LIVELLO	CRITERI
4	Gravissimo	A. Episodio acuto con effetti letali o di invalidità totale B. Effetti letali e/o gravemente invalidanti
3	Grave	A. Episodio acuto con effetti negativi permanenti B. Evento negativo permanente
2	Medio	A. Episodio acuto con effetti negativi reversibili B. Episodio continuo con effetti reversibili C. Evento negativo reversibile
1	Lieve	A. Episodio acuto con effetti negativi temporanei rapidamente reversibili B. Effetti negativi rapidamente reversibili C. Evento negativo temporaneo

VALORE	RISCHIO	DEFINIZIONE INTERVENTO	TEMPISTICA D'INTERVENTO
$R \geq 8$	Inaccettabile	Azioni correttive indilazionabili da attuare subito	Immediato
$4 \geq R < 8$	Alto	Azioni correttive necessarie da programmare e attuare con urgenza	Breve termine
$2 < R < 4$	Medio	Azioni correttive e/o migliorative da programmare e attuare nel medio termine	Medio termine
$1 < R < 2$	Basso	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione e da attuare nel lungo termine.	Lungo termine
$R < 1$	Accettabile	Impossibile definire interventi	Rischio specifico non quantificabile

MATRICE VALUTAZIONE RISCHI

Probabilità

4 elevata	4	8	12	16
3 medio alta	3	6	9	12
2 medio bassa	2	4	6	8
1 bassissima	1	2	3	4
	1 Trascurabile	2 Modesta	3 Notevole	4 Ingente

Gravità danno